

Rischio disimpegno fondi Ue in Calabria

Data: Invalid Date | Autore: Luna Isabella



CATANZARO, 14 OTTOBRE 2015 – Tra gli scandali italiani rientra quello dell'**incapacità di usare**, opportunamente e secondo le scadenze stabilite a priori, **i fondi dell'Unione Europea**.**[MORE]**

Si tratta di fondi già stanziati, ma in gran parte congelati dalle regioni dell'Italia meridionale per mancanza di procedure idonee a prevenire il **rischio del disimpegno dei predetti fondi**. Proprio questo rischio si sta profilando in Calabria, dove i diversi fondi europei andranno perduti perché disimpegnati o non spesi secondo le procedure previste. In generale, il Programma operativo nazionale Reti e mobilità ed i Programmi regionali di Sicilia, Campania e Calabria 2007-2013 continuano ad arrancare nell'assorbimento dei fondi Ue.

Bruxelles mette in evidenza regioni come Val d'Aosta o Liguria, al 98% e al 95% dell'assorbimento del Fondo europeo per lo sviluppo regionale (Fesr; dati della Commissione Ue) per il periodo 2007-2013, il Pon Reti e mobilità col 57% ed i Programmi regionali di Sicilia (66%), Campania (68%) e Calabria (70%), che restano in difficoltà e rischiano il disimpegno dei fondi. **Un ritardo** che diverrà **sempre più incolmabile**, in un periodo di crisi, dovrebbe solo che essere evitato proprio dalle regioni che più di altre, in Italia, avrebbero bisogno di finanziamenti comunitari.

Luna Isabella

(foto da confartigianato.it)